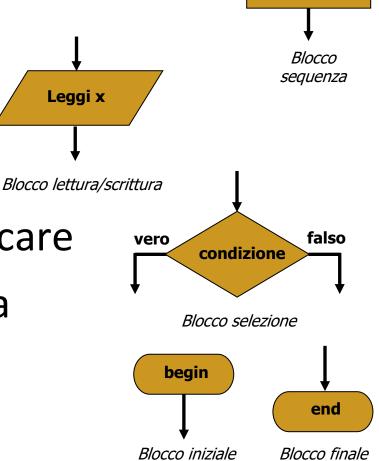
COSTRUTTI DI PROGRAMMAZIONE

Fondamenti di Programmazione 2022/2023



Blocchi elementari del diagramma di flusso

- Abbiamo già introdotto i blocchi elementari
- Rettangolo → assegnazione/operazione
- Parallelogramma → un'operazione di input/output
- Rombo → selezione : condizione da verificare
- Ovale → l'inizio o la fine di un programma





I costrutti di programmazione

- Nella maggior parte dei linguaggi di programmazione, le strutture di controllo (costrutti) sono impiegate in un programma per controllarne il flusso di esecuzione;
- Il flusso di esecuzione serve a specificare:
 - se, quando, in quale ordine e quante volte devono essere eseguite le istruzioni che compongono il programma stesso.
- I costrutti sono strumenti per costruire (da cui il nome costrutto) istruzioni composte a partire dalle istruzioni semplici (assegnazione e lettura/scrittura).



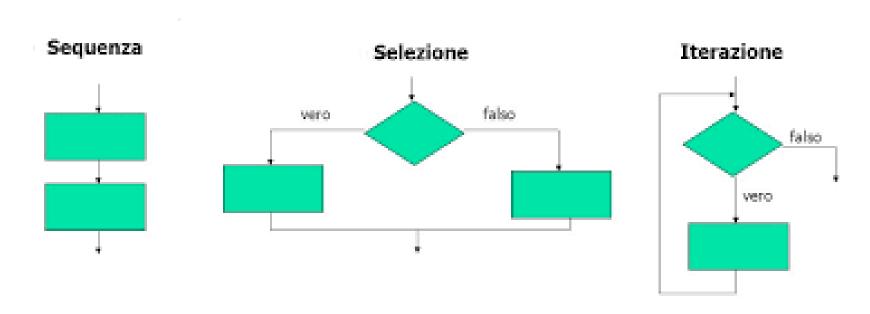
I costrutti di programmazione

- Sebbene ogni linguaggio di programmazione ha il proprio insieme di costrutti che può differire da quello impiegato da un altro linguaggio, si evincono alcuni requisiti comuni nella programmazione strutturata:
 - le strutture sono del tipo one-in one-out (singolo ingresso, singola uscita); sono considerate come una singola macro-istruzione, con un unico e ben identificato punto di ingresso e un unico punto di uscita;
 - le strutture di controllo possono contenere al loro interno istruzioni a loro volta composte, senza limiti a tale procedimento di nesting (annidamento)
 - l'insieme delle strutture di controllo è funzionalmente completo: sono cioè <u>sufficienti a scrivere un qualsiasi algoritmo</u> → teorema di Bohm e Jacopini



Teorema di Böhm-Jacopini

Il teorema di Böhm-Jacopini (1966) afferma che: "qualunque algoritmo può essere implementato utilizzando tre sole strutture, la sequenza, la selezione e il ciclo (o iterazione), da applicare ricorsivamente alla composizione di istruzioni elementari".





I costrutti di programmazione

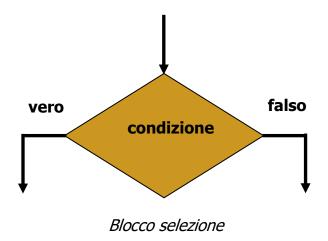
- Tre tipi di costrutti di controllo:
 - Sequenza
 - Costrutti selettivi : consentono di operare delle scelte
 - Costrutti iterativi: consentono di ripetere alcune operazioni un certo numero di volte

 Mediante l'uso dei flow-chart, è possibile combinare i blocchi per realizzare i costrutti selettivi e iterativi



Costrutti selettivi

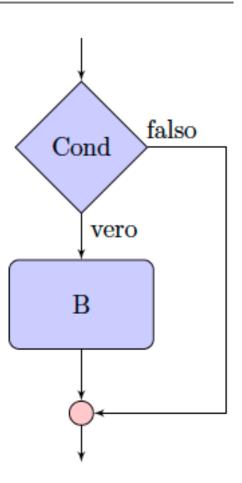
I costrutti selettivi (dette anche strutture di controllo) consentono di instradare il flusso di controllo dell'algoritmo su più strade in funzione del valore assunto da una condizione specificata nel rombo.



- Esistono diverse tipologie di costrutti selettivi che si differenziano in base al numero di strade differenti previste e alla natura della condizione.
- I più semplici sono: if-then e if-then-else

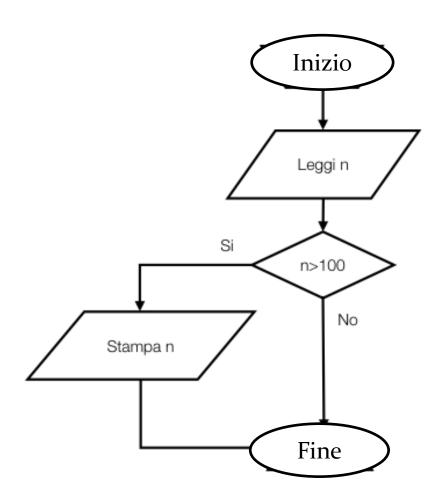
Costrutto selettivo if-then

- Il costrutto if-then è la tipologia più semplice di selezione e viene detta selezione unaria (o selezione ad una via);
 - Notare: solo su una «via» si eseguono le istruzioni!
- Controlla una condizione (Cond) che, se verificata, abilita l'esecuzione di un blocco sequenza B (o blocco istruzioni, con una o più istruzioni)
- La Cond è un'espressione logica che può assumere uno dei due valori:
 - 1, 0
 - Vero, Falso
 - Si, No





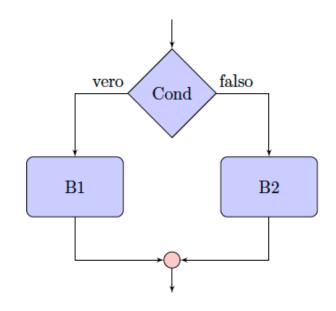
Cosa fa l'algoritmo?





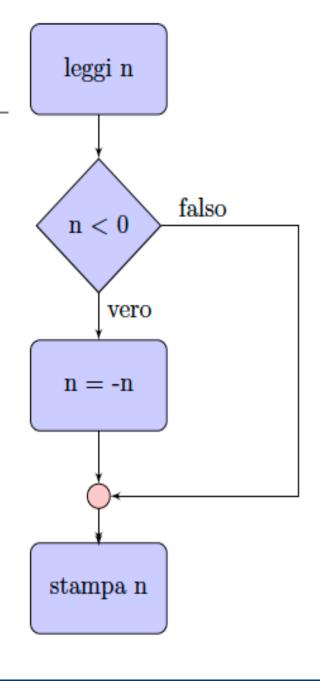
Costrutto selettivo - if-then-else

- Il costrutto if-then-else è detto selezione binaria (o a due vie);
- Prevede l'esecuzione di due blocchi alternativi di istruzioni, sulla base del risultato della condizione Cond.
- Se Cond assume il valore vero, viene eseguito il blocco di istruzioni B1, altrimenti (cioè, se Cond è falsa) viene eseguito il blocco B2.
- Come per la selezione unaria, la selezione a due vie prevede che la condizione Cond sia di tipo binario, ovvero tale da assumere uno tra i due valori possibili, vero o falso.



Costrutto selettivo

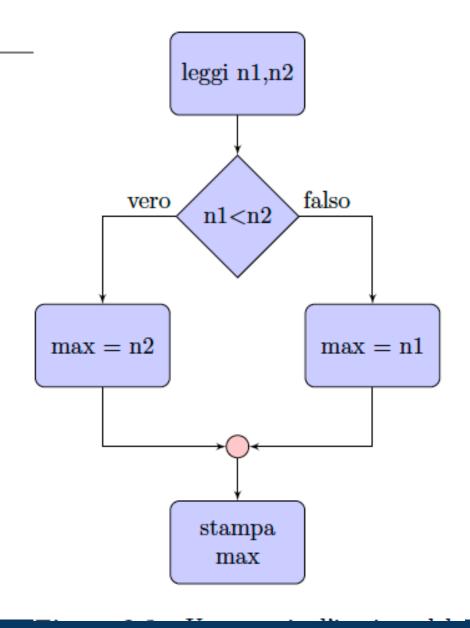
Esempio: Dato un numero intero n, se ne valuti il modulo (o valore assoluto).





Costrutto selettivo

 Esempio: Calcola il massimo tra due numeri in ingresso



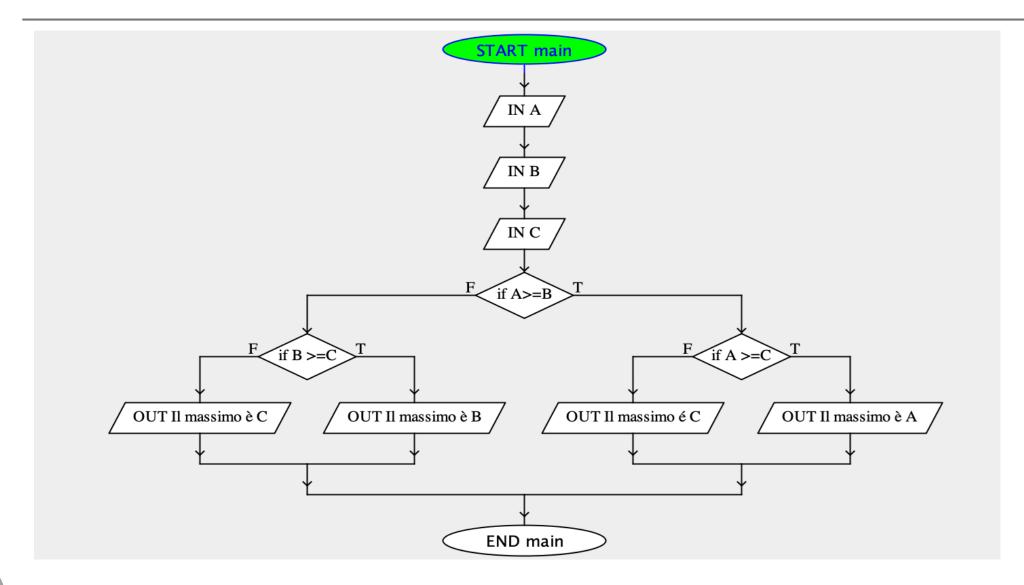


Esercizio

Calcolare il massimo tra tre interi dati in input.



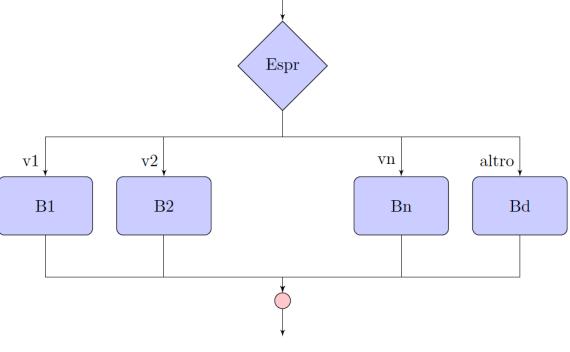
Possibile Soluzione





Costrutto selettivo: case

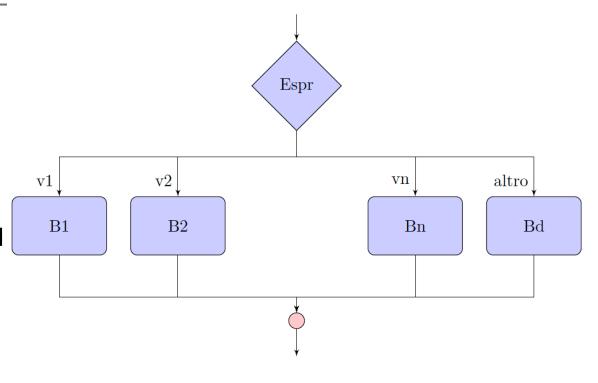
- Il case è una generalizzazione del costrutto selettivo in cui siano presenti più di due strade distinte.
- La sua logica di funzionamento è molto semplice.
 - Si hanno n strade (B1, ...Bn), ognuna delle quali associata a uno dei possibili valori assunti dall'espressione Espr (detta espressione di selezione);
 - C'è un'ulteriore strada (Bd), detta di default, che viene percorsa allorquando il valore assunto dall'espressione di selezione non coincide con nessuno dei valori associati alle n strade.
 - Espr NON è una condizione logica ma un'espressione





Costrutto selettivo: case

- Il case è una generalizzazione del costrutto selettivo in cui siano presenti più di due strade distinte.
- La sua logica di funzionamento è molto semplice.
- NOTARE:
 - se la variabile assume il valore v1 viene eseguito il blocco B1 e poi si esce dal costrutto,
 - se assume il valore v2 il blocco B2 e poi si
 - esce,
 - ...ecc.
 - Il blocco Bd viene percorso se la variabile assume valore diverso da v1, v2, vn.





Costrutti iterativi

- Le strutture di controllo iterative, dette cicli, consentono di eseguite ripetutamente una data istruzione (o un blocco di istruzioni).
- Ogni costrutto iterativo deve consentire di specificare sotto quali condizioni l'iterazione (ripetizione) di tali istruzioni debba terminare → condizione di permanenza nel ciclo.



Costrutti iterativi

- Elementi di un costrutto iterativo:
 - Inizializzazione: le variabili usate, e soprattutto quelle nella condizione del ciclo, devono avere un valore iniziale.
 - Condizione: deve essere valutata, per determinare la sua ripetizione o la terminazione del ciclo.
 - Modifica: almeno una delle variabili della condizione deve essere modificata all'interno del ciclo, in modo che prima o poi la condizione di ripetizione diventi falsa, causando la terminazione del ciclo.



Costrutti iterativi

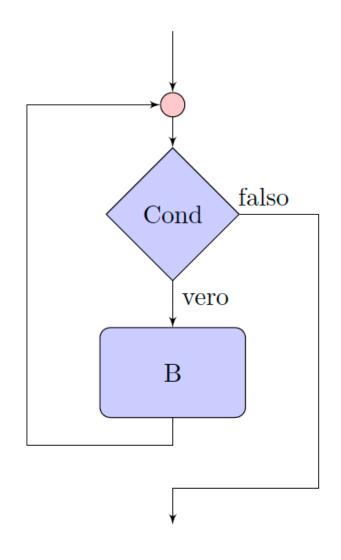
- Una prima classificazione dei costrutti iterativi si può ottenere in base al numero delle iterazioni:
 - predeterminato: noto prima di entrare nel ciclo stesso
 - non predeterminato: il numero delle iterazioni pu o cambiare durante l'esecuzione del ciclo

- I cicli iterativi sono:
- Il ciclo for, il while, do-while e il repeat-until



Ciclo while

- Il ciclo while è un costrutto iterativo in cui la ripetizione è espressa in termini di una condizione logica che indica «fin quando si continua la ripetizione» (permanenza nel ciclo):
- cioè se **Cond** è vera il ciclo continua a ripetere le istruzioni (blocco sequenza B) in esso contenuto.
- Detto anche ciclo a condizione iniziale
- Le forme tradizionali di tale ciclo possono così essere parafrasate: finchè Cond è verificata, ripeti B

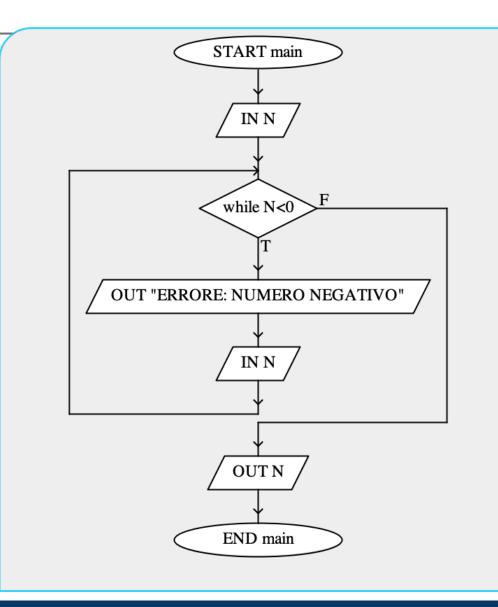




Ciclo

Esercizio

- Dato un un numero intero, verificare se è positivo; in caso non lo sia, stampare un messaggio di errore e ripete l'inserimento.
- Una volta inserito un valore valido, stamparlo.



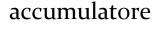


Ciclo while

Esercizio:

- Si vuole calcolare la somma di una serie di numeri naturali inseriti dall'utente da tastiera.
- La serie ha una lunghezza non nota;
- la fine della serie è riconoscibile dal valore -1 (detto tappo).
- Si noti che tale valore è riconoscibile come terminazione in quanto gli elementi della serie (per definizione di numero naturale) sono maggiori di zero.

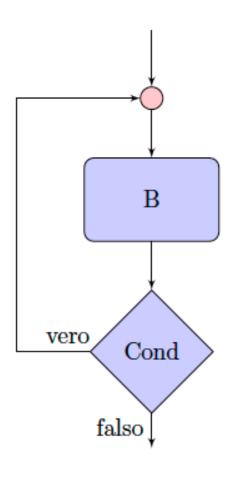
s=0leggi val falso $val \neq -1$ vero s = s + valleggi val stampa s





Ciclo do-while

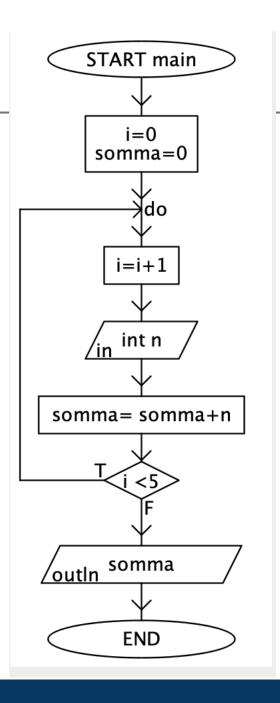
- Se si inverte la condizione del repeat-until:
 «Se Cond è vera il ciclo continua, altrimenti termina»,
- si ottiene il ciclo do-while:
- L'iterazione inizia con l'esecuzione del blocco B.
- Poi viene verificata la condizione Cond:
- se questa è vera
 si continua con la successiva iterazione,
- Altrimenti si esce dal ciclo;
- Cond rappresenta quindi la condizione di continuazione del ciclo.



Esempio

Cosa rappresenta questo diagramma di flusso ?

Che tipo di costrutto ciclico è usato?

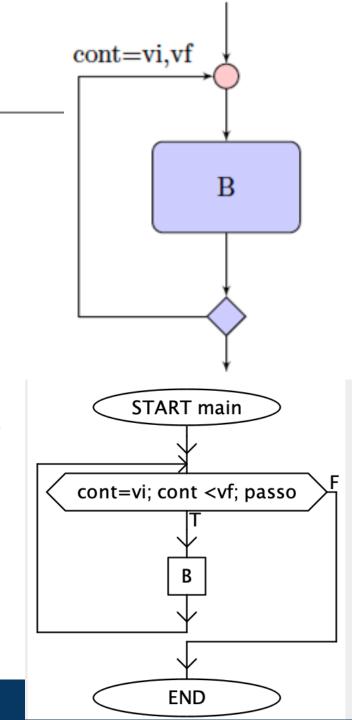




Ciclo for

- Il ciclo for si usa in genere quando la condizione di permanenza in un ciclo è predeterminata.
- Tale ciclo consente di specificare quante volte debbano essere ripetuti l'istruzione o il blocco controllati dal ciclo.
- Si impiega una variabile contatore (di tipo intero) che conta il numero di iterazioni, o ripetizioni del ciclo
- Il ciclo for può esser parafrasato con "ripeti il blocco di istruzioni B per i valori del contatore cont che vanno da un certo valore iniziale vi a un certo valore finale vf con un certo passo" (solitamente 1).

Notazione in Algobuild:

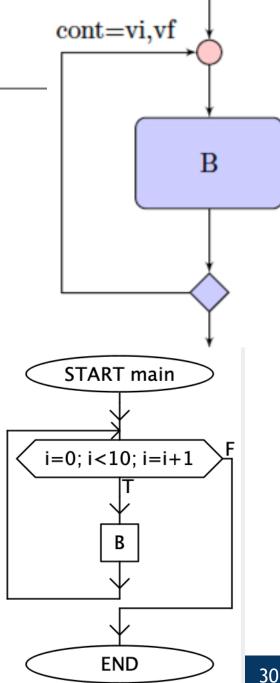




Ciclo for

- Il ciclo for si usa in genere quando la condizione di permanenza in un ciclo è predeterminata.
- Tale ciclo consente di specificare quante volte debbano essere ripetuti l'istruzione o il blocco controllati dal ciclo.
- Si impiega una variabile contatore (di tipo intero) che conta il numero di iterazioni, o ripetizioni del ciclo
- Il ciclo for può esser parafrasato con "ripeti il blocco di istruzioni B per i valori del contatore cont che vanno da un certo valore iniziale vi a un certo valore finale vf con un certo passo" (solitamente 1).

Notazione in Algobuild: un esempio





Esempio

 Si realizzi un programma che legge il valore di un numero naturale n, e calcola la somma di tutti i numeri naturali compresi tra 1 e n.

